

IL SEGRETARIO GENERALE

A Tutte le Strutture  
CISL  
LL.SS.Roma, 9 novembre 2022  
Prot. SG 38 \_U**Oggetto: Incontro con il Primo Ministro Giorgia Meloni.**

Carissime/i,

si è tenuto questo pomeriggio l'incontro con il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

Erano presenti anche il Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, la Ministra del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone, il Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo e il Ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso.

La Presidente Meloni ha mostrato disponibilità al confronto con le parti sociali sottolineando che la particolare difficoltà dell'attuale momento storico richiama tutti a lavorare uniti per il bene del Paese. In particolare, ha sottolineato la necessità di affrontare il tema del lavoro con specifico riguardo ai giovani, alle donne e al lavoro sommerso.

Al contempo, tuttavia, ha segnalato la limitatezza delle risorse a disposizione insieme ai tempi molto stretti per la redazione della legge di bilancio. Ha confermato che 9,5 miliardi sono a disposizione per misure dirette a stemperare il caro energia dal momento che è necessaria la proroga dei provvedimenti in essere e che il tema dell'energia riveste attualmente la priorità del Governo, mentre a livello europeo si sta cercando di favorire l'individuazione di una soluzione che consenta di calmierare i prezzi. Per fronteggiare la crisi è stata anche chiesta dall'Italia flessibilità sull'utilizzo dei fondi di coesione già stanziati mentre l'ipotesi di nuove risorse sulla scorta del modello SURE non è stata ancora chiarita.

La Cisl ha confermato la disponibilità a uno stabile percorso di partecipazione per arrivare a realizzare obiettivi comuni di sviluppo, crescita e lavoro ai quali si può tendere solo nel quadro di relazioni sindacali solide e di lungo periodo.

L'eccezionale incremento dell'inflazione impone di mettere in campo misure che sostengano il potere di acquisto di salari e pensioni e quindi la Cisl ha chiesto di prorogare e possibilmente rafforzare immediatamente le misure adottate nei decreti Aiuti. In particolare, si è ribadita la necessità di aumentare la soglia ISEE per gli sconti in bolletta e procedere con un intervento immediato diretto al controllo di prezzi e tariffe.



La Cisl ha sottolineato al Governo l'urgenza di rinnovare al più presto i contratti pubblici e privati sollecitando la conclusione dell'iter negoziale del contratto collettivo dell'istruzione che riguarda un milione e duecentomila addetti. Così come è necessario, a sostegno del potere di acquisto del reddito dei lavoratori e delle lavoratrici prevedere la detassazione degli incrementi contrattuali e degli accordi di produttività a partire dall'aumento degli importi dei fringe benefit detassati e da contrattare per evitare decisioni unilaterali delle imprese.

Per quanto riguarda la crisi energetica e i conseguenti costi, la Cisl ha ribadito l'esigenza di applicare un tetto sociale al prezzo dell'energia, disaccoppiando il prezzo del gas dalle altre fonti energetiche e ha sottolineato la necessità di definire un nuovo "Recovery energia". Allo stesso tempo è necessario arrivare celermente a un nuovo Fondo SURE per sostenere il lavoro, bloccare i licenziamenti e finanziare gli ammortizzatori sociali necessari.

Risorse aggiuntive possono essere individuate incrementando la tassazione sulle imprese energetiche, su quelle della economia digitale e della logistica ma soprattutto dovranno essere drenate da una più incisiva azione di contrasto sul lavoro sommerso dal momento che risultano almeno 16 miliardi all'anno di evasione contributiva. Allo stesso tempo, la Cisl ha sottolineato la necessità di un monitoraggio attento sui tiraggi bassi di precedenti decreti che presentano residui di risorse non ancora utilizzate e da reinvestire.

La Cisl ha in ogni caso ribadito che sarà indispensabile il rilancio degli investimenti pubblici e privati, dando impulso a tutti i cantieri e strutturando una autentica e rinnovata politica industriale che metta al centro il lavoro e lo sviluppo del Paese.

Ammortizzatori sociali, sicurezza sul lavoro, sanità, integrazione socio-sanitaria, politica fiscale redistributiva, previdenza sono tutti temi sui quali la Cisl chiede con il Governo un confronto serrato.

In particolare, rispetto alla sanità, la Cisl ha posto l'esigenza di un grande investimento teso a riparare gli enormi tagli derivati dal disinvestimento dell'ultimo decennio (37 mld/€) che hanno determinato carenze di organico pari a 38.000 medici e 70.000 infermieri, cancellazioni di presidi e reparti ospedalieri, riduzione di 100.000 posti letto, vanificando in questo modo la cura e l'assistenza per i cittadini e penalizzando il lavoro.

Per quanto riguarda le pensioni, abbiamo ricordato gli elevati risparmi derivati dalla legge Monti-Fornero e la necessità di scongiurare un nuovo scalone a gennaio 2023. Flessibilità per accedere alla pensione non solo con 41 anni di contributi, ma anche con requisiti inferiori a partire dai 62 anni di età, pensione di garanzia per i giovani, incentivi alla previdenza complementare, rafforzamento della previdenza per le donne, incremento dei trattamenti pensionistici in essere, sostegno alle categorie deboli, sono tutti temi su cui la Cisl ha chiesto l'apertura di un tavolo di confronto.

Rispetto alle problematiche settoriali, il Ministro Urso ha condiviso la richiesta della Cisl di arrivare alla definizione di una strategia di politica industriale che coordini le misure per lo

sviluppo con il lavoro e il sostegno alla contrattazione collettiva di qualità tesa al rafforzamento dei salari.

Il Ministro Zangrillo ha annunciato la convocazione sui temi del lavoro pubblico ribadendo la volontà di arrivare alla conclusione positiva del contratto dell'istruzione in tempi brevi.

Il Ministro dell'economia Giorgetti ha convenuto con la Cisl l'esigenza di scongiurare lo scalone pensionistico il prossimo anno e ha anticipato la reiterazione anche per il 2023 degli interventi sul cuneo fiscale in essere. Inoltre, ha affermato che saranno rafforzate a favore dei soggetti fragili i provvedimenti di contenimento del costo dell'energia, che sarà approfondito il problema del fiscal drag determinato dalle conseguenze dell'inflazione e che sui maxi profitti di alcuni settori imprenditoriali il Governo è impegnato ad individuare soluzioni che non sollevino problemi di costituzionalità. Per quanto riguarda i bonus sono in corso approfondimenti per introdurre formule di carattere selettivo in riferimento all'ISEE.

Infine, la Ministra del lavoro Calderone ha anticipato la volontà di presentare un "patto per la sicurezza" con il coinvolgimento oltre che dei sindacati e delle parti datoriali, anche del Ministero dell'istruzione e dell'università per sviluppare il tema in ambito educativo. Inoltre ha annunciato che a breve sarà aperto un tavolo di lavoro sulla previdenza per affrontare le problematiche sia del primo che il secondo pilastro.

Il Premier Meloni, nel concludere l'incontro ha dichiarato l'interesse del Governo a rilanciare una visione industriale per l'Italia orientata, in particolare, alla strategia energetica proponendo al sindacato un confronto teso a realizzare una "alleanza sulla sicurezza energetica", annunciando una prossima convocazione sul Pnrr alla presenza del Ministro competente. Allo stesso modo ha sollecitato la Ministra del lavoro ad aprire immediatamente i tavoli finalizzati a scendere nel concreto in materia di previdenza e lavoro e ha garantito l'impegno massimo del Governo su tavoli particolarmente delicati fra i quali Ilva, Telecom, Ita, e Lukoil.

Sarà nostra cura continuare a tenervi informati in merito al prosieguo del confronto.

Affettuosi saluti

Luigi Sbarra



